

per poter raccogliere presso i produttori e gli importatori comunitari, generalmente di piccole dimensioni, informazioni per quanto possibile complete e verificabili. Il Consiglio ritiene inoltre che la scelta di tale periodo incida in misura molto limitata sulla misura stessa, in quanto non sussiste alcun elemento per supporre che il valore normale fosse diminuito nel 1989.

### C. PRODOTTO IN QUESTIONE

- (8) Il gruppo di importatori citato nel punto 3 ha chiesto alla Commissione di riesaminare le sue conclusioni provvisorie, espresse nei punti 9 e 10 del regolamento (CEE) n. 3798/90, per introdurre una distinzione tra le « espadrilles » di tipo A e quelle di tipo B [i due tipi sono descritti in modo particolareggiato nel punto 9 del regolamento (CEE) n. 3798/90].

A sostegno di tale domanda le parti hanno affermato che i consumatori non agiscono in base alle stesse motivazioni quando acquistano l'uno o l'altro di tali prodotti, ai quali inoltre gli importatori applicherebbero strategie commerciali diverse, con conseguenti differenze in termini di prezzi.

- (9) La Commissione ritiene che tutte le « espadrilles » con una suola di spessore uniforme non superiore a 2,5 centimetri, ai fini della presente procedura, costituiscono un unico prodotto. Le caratteristiche fisiche e l'impiego di tali calzature, indipendentemente dal fatto che siano di tipo A o di tipo B, sono in effetti simili.

La Commissione constata tuttavia che le « espadrilles » di tipo A e di tipo B rientrano in due codici NC diversi.

La Commissione riconosce inoltre che le differenze tra le caratteristiche fisiche che sono addotte dagli importatori e che risultano in gran parte fondate, possono incidere sui prezzi.

- (10) Il Consiglio ritiene quindi opportuno introdurre una distinzione tra le « espadrilles » di tipo A e quelle di tipo B per quanto riguarda il margine di dumping, le differenze tra i prezzi di vendita, la soglia di pregiudizio e il livello del dazio.

### D. DUMPING

#### a) Valore normale

- (11) Poiché la Repubblica popolare cinese non ha un'economia di mercato, in conformità dalle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 5 del regolamento (CEE) n. 2423/88, nel corso dell'inchiesta preliminare il valore normale era stato determinato in base ai dati raccolti in un paese terzo ad economia di mercato. A tal fine, la Commissione aveva considerato che l'Uruguay era un paese di riferi-

mento appropriato e, per i motivi esposti nel punto 16 del regolamento (CEE) n. 3798/90, aveva stabilito il valore normale in base al valore costruito in tale paese, ottenuto aggiungendo al costo di produzione delle « espadrilles » un adeguato margine di profitto.

- (12) Numerose parti hanno criticato la scelta del paese di riferimento, sostenendo che i calcoli avrebbero dovuto essere basati sul valore normale nel Bangladesh, che sarebbe più simile alla Cina dell'Uruguay.

La Commissione, riconoscendo la validità dell'argomentazione, a decorrere dall'ottobre 1990 ha cercato di ottenere la collaborazione dei produttori di « espadrilles » del Bangladesh. Nel febbraio 1991 due produttori del Bangladesh hanno informato la Commissione di essere disposti a collaborare alla procedura. Tuttavia

- un produttore, che aveva avviato la produzione nel settembre 1989, era in grado di offrire informazioni complete unicamente per l'anno 1990;
- l'altro, che aveva iniziato la produzione in un periodo abbastanza recente (nel corso del 1988 secondo le informazioni ricevute dalla Commissione), poteva comunicare informazioni relative unicamente al 1989 oppure al 1990.

#### In considerazione

- del fatto che tali offerte di collaborazione erano state formulate in una fase molto avanzata dell'inchiesta e che provenivano da produttori recentemente stabiliti, i cui costi di produzione potevano essere influenzati da spese o da altri fattori legati all'avvio di una nuova attività,
- delle implicazioni del cambiamento del periodo di riferimento che sarebbe stato necessario se si fosse tenuto conto dei dati provenienti da tali produttori;

La Commissione ritiene che la scelta dell'Uruguay come paese di riferimento sia opportuna e ragionevole.

- (13) Vista tuttavia la necessità di distinguere tra « espadrilles » di tipo A e di tipo B e in considerazione degli elementi di prova presentati dalla Camera di commercio cinese in merito ad alcune differenze fisiche e ad alcuni oneri all'importazione tali da incidere sulla comparabilità dei prezzi, la Commissione ha deciso di modificare i calcoli relativi al valore costruito in Uruguay.

Per ciascun tipo di prodotto, tali modifiche riguardavano i seguenti elementi

- la tela di cotone che costituisce la tomaia — la tela utilizzata in Uruguay e generalmente più spessa e quindi, al metro quadrato, è più pesante di quella impiegata dai produttori cinesi. Si è tenuto conto di tale differenza e della sua incidenza sui costi. Tuttavia se e rite-